

PROVVEDIMENTO DI INTERDIZIONE ANTICIPATA DAL LAVORO PER GRAVI COMPLICANZE DELLA GRAVIDANZA



Il rilascio del Provvedimento di **interdizione anticipata dal lavoro delle lavoratrici in caso di gravi complicanze della gravidanza** o di preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, **è di competenza delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)**.

La competenza relativa alla procedura di cui sopra diretta conseguenza dell'articolo 15 del D.L n° 5/2012 del 01 Aprile 2012 e s.m.i.

In caso di **gravidanza a rischio** è possibile usufruire del beneficio della **maternità anticipata** e smettere di lavorare prima del periodo di congedo previsto dalla norma di legge.

1. Maternità anticipata per gravidanza a rischio: chi può chiederla?

Possono richiedere la **maternità anticipata** le future mamme lavoratrici, quando vi sono **rischi per la propria salute e per quella del bambino**, l'Inps riconosce il diritto a stare a riposo e percepire la stessa indennità riconosciuta per il periodo di congedo di maternità, prima di aver raggiunto l'8° o il 9° mese di gravidanza.

2. Modalità di presentazione della Domanda:

L'ASST è chiamata a certificare lo stato di gravidanza a rischio della donna, sulla base della documentazione rilasciata dal proprio ginecologo, di struttura pubblica o privata accreditata, qualora questi riscontri le condizioni per un'interdizione al lavoro.

I **documenti** necessari per usufruire del beneficio dell'astensione anticipata dal lavoro da presentare sono:

- Modello A domanda dell'interessata
- Certificato medico rilasciato dal ginecologo (di struttura pubblica o accreditata) che attesta la gravidanza a rischio. Il certificato medico deve contenere:
 - generalità della lavoratrice
 - la data presunta del parto
 - **la diagnosi** (indicazione chiara sulle gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza)
 - la prognosi.
- Documento d'identità e tessera sanitaria dell'interessata.

Con la maternità anticipata la donna in gravidanza non è soggetta a visita fiscale ed è quindi libera di uscire ad ogni ora e per tutto il periodo della gravidanza; alla metà del 7° mese sarà però necessario inviare domanda di congedo di maternità obbligatorio.

Copia della domanda di maternità anticipata dovrà essere consegnata dalla lavoratrice anche al datore di lavoro

Il provvedimento contestualmente verrà inviato dalla ASST all'Inps tramite Pec.

Per procedere all'invio della documentazione utilizzare il seguente indirizzo mail:

legale.gravidanze@asst-melegnano-martesana.it

Per informazioni contattare i numeri 0298118903/04 o il cellulare 3336128490 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16.

RISPOSTE ALLE DOMANDI PIÙ FREQUENTI

FREQUENTLY ASKED QUESTION (F.A.Q.)

- 1. Da quale data ha inizio legalmente il periodo di interdizione anticipata dal lavoro?
Il periodo di interdizione anticipata dal lavoro inizia dalla data del certificato del ginecologo.
- 2. Quando riceverò il PROVVEDIMENTO di interdizione anticipata dal lavoro?
Verrà inviata alla Sua mail entro 7 giorni lavorativi.
- 3. Chi è tenuto ad inviare al datore di lavoro il PROVVEDIMENTO di interdizione anticipata dal lavoro?
Deve provvedere la lavoratrice anche mediante spedizione postale.
- 4. Chi è tenuto ad inviare all' INPS il PROVVEDIMENTO di interdizione anticipata dal lavoro?
Il PROVVEDIMENTO viene inviato all'INPS dall'ASST che lo rilascia.
- 5. Vi sono altri adempimenti a carico della lavoratrice?
Sì. Dal 1°ottobre 2012 è previsto che LE LAVORATRICI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO E LE LAVORATRICI AUTONOME (artigiane, commercianti, coltivatrici dirette, colone, mezzadre, imprenditrici agricole professionali) presentino la domanda di congedo per maternità direttamente all'INPS esclusivamente on line e mediante una delle seguenti tre modalità: - accedendo direttamente, tramite il PIN, ai servizi on line del portale web dell'Inps; - contattando il numero gratuito 803164 del Contact center integrato dell'Istituto; - rivolgendosi agli intermediari dell'Istituto (PATRONATI) che metteranno a disposizione dei cittadini i necessari servizi telematici. Le DIPENDENTI DI ENTI PUBBLICI (soggetti titolari di un rapporto di lavoro alle dipendenze di amministrazioni pubbliche), con coperture assicurativa presso la gestione ex INPDAP) devono limitarsi a far pervenire il provvedimento e la domanda per la copertura di periodi di astensione dal lavoro al proprio datore di lavoro che provvederà all'inoltro all'ENTE ASSISTENZIALE DI RIFERIMENTO.
- 6. Sono attualmente assente dal lavoro per malattia certificata del medico di famiglia. Come mi devo comportare?
Dalla data del certificato del ginecologo inizia ufficialmente il periodo di interdizione dal lavoro e contestualmente viene interrotto il periodo di malattia.
- 7. Durante il periodo di interdizione anticipata dal lavoro per gravidanza a rischio sono soggetta ai controlli fiscali a domicilio come avviene durante i periodi di assenza per malattia? Devo rispettare orari di presenza al domicilio?
No, la donna assente dal lavoro a seguito il PROVVEDIMENTO di interdizione anticipata dal lavoro per gravidanza a rischio per patologia non è soggetta ai controlli fiscali a domicilio. Non è quindi tenuta a rispettare orari di presenza al domicilio.